

CONCORSO IDROELETTRICAMENTE NEVE
LABORATORIO CREATIVO CLASSI PRIME (GRUPPO MISTO)
SCUOLA PRIMARIA J. H. PESTALOZZI – CHIAVENNA

I FASE:

Brainstorming per focalizzare l'attenzione dei bambini sul tema andando a recuperare le loro conoscenze ed esperienze pregresse.

Uso della LIM per scrivere le parole



II FASE:

Ascolto di storie e visione di video

Storia del fiocco di neve

<http://www.vitadamamma.com/26621/favole-per-bambini-originali-storia-del-fiocco-di-neve.html>

Nel grande palazzo di ghiaccio vivevano 3 fate: cristallo, candida e bianca.

Erano tre sorelle molto sole, perché confinate nel freddo palazzo in vetta alla montagna più alta di tutto il mondo... talmente alta che la cima era sempre circondata da una coltre di nebbia, a tal punto che mai nessun umano era riuscito a vedere la punta della montagna.

Salire era impossibile, le guglie che la circondavano erano appuntite come punte di una lancia e tutta la montagna era avvolta da una magia che la rendeva inaccessibile

Le tre fanciulle avrebbero tanto voluto vedere il mondo umano, vivere la vita delle ragazze della loro età, andare ad un ballo, avere delle amiche, correre nei boschi, conoscere dei coetanei e magari sposarsi e metter su famiglia.

Ma la loro madre, che aveva tanto sofferto per amore, essendo stata abbandonata dal padre delle sue figlie, non voleva che a loro venisse riservata la stessa sorte; per questo motivo prese la decisione di relegarle nel palazzo di ghiaccio, protette dal mondo esterno.

In realtà le fanciulle soffrivano per la mancanza di libertà e vivevano il palazzo come fosse una prigione.

Progettarono così di scappare per andare a vivere nel mondo degli uomini.

Approfittarono degli impegni della madre, signora dei ghiacci, che durante l'inverno era occupata ad accertarsi che il ghiaccio fosse presente laddove faceva freddo!

Elusero la sorveglianza, con la magia ruppero l'incantesimo che avvolgeva il palazzo e arrivarono a valle.

Non ci volle molto perché le tre fanciulle si integrassero nella società umana, di lì a poco incontrarono tre bravi ragazzi che le amavano e con i quali vissero una vita felice.

La regina del ghiaccio non rivide più le sue figliole.

Pianse lacrime e lacrime per il dolore, ma ben presto si rese conto della felicità delle proprie figlie, osservandole dall'alto della cima della montagna.

Soffiò su una lacrima con tutto l'amore per le proprie figlie che aveva nel cuore, questa diventò candida, bianca e a forma di cristallo.

Chiamò quella lacrima fiocco di neve e lo donò agli uomini, in segno di riappacificazione col mondo umano.

Da allora d'inverno cade la neve.

Storia di fiocco di neve

<http://www.rosalbacorallo.it/la-storia-di-fiocco-di-neve.html>

Il piccolo Alim stava guardando dalla finestra la neve che scendeva, i fiocchi ballavano un dolce ritmo e si appoggiavano su tutte le cose. Sugli alberi, sopra i fili del bucato, sulle grondaie; il bambino fissò un grande fiocco che sembrava venisse proprio verso la sua casa, aprì la finestra e allungò la mano.

Come per incanto il fiocco si adagiò sopra il suo palmo e il bambino pensava quanto sarebbe stato bello se il fiocco avesse potuto parlare e raccontare la sua avventura; era così bello, bianco e pulito, e che forma tonda aveva...

«E così vorresti conoscere la mia storia?»

Alim annuì.

«Qualche mese fa ero una goccia d'acqua e insieme ad altri miliardi di gocce vivevamo nel mar Caspio, arrivò l'estate e io volli starmene un po' sdraiato al sole, così mi addormentai ed evaporai».

«Quando mi risvegliai mi sentii leggero, il vento mi stava trasportando su nel cielo, finché non vidi più gli uomini; c'erano con me altri vapori e tutti insieme spinti dal vento ci appiccicavamo gli uni agli altri. Non so per quanto tempo vagammo nel cielo, eravamo saliti molto in alto, l'aria era fredda e perciò ci stringemmo tutti senza più poter muovere mani e piedi».

«Non sapevamo dove andavamo, eravamo così grandi, grossi e lunghi da aver coperto il sole. Qualcuno disse che saremmo divenuti pioggia per tornare sulla terra. Ero felice di rivedere la terra, poi cominciai a trasformarmi in acqua e pian piano diventammo pioggia. Brrr... All'improvviso il clima divenne freddo e tutti insieme cominciammo a tremare, qualcuno vicino a me più vecchio e saggio mi tranquillizzò, ma non poté finire il discorso perché si trasformò in neve e anch'io mi trasformai in questo fiocco che ora è nelle tue mani!».

Mentre fiocco di neve prendeva fiato, alim incantato lo pregò di continuare a parlare.

«Bene amico mio - proseguì fiocco di neve - io e mille altri incominciammo a danzare nell'aria e volteggiando scendevamo lenti sulla terra, ero diventato leggero, come una piuma nel cielo, non sentivo più freddo perché il freddo era diventato parte di me. Ballando scendevo sulla terra».

«Quando fui abbastanza vicino vidi la città di Tabriz, ero molto distante dal mar Caspio. Un ragazzo giocava col suo cane che, abbaiando, ingoiava fiocchi di neve, ebbi paura e chiesi al vento di esaudire il mio desiderio di non finire nella sua bocca! E così fu. Il vento mi spostò poco più in là e vidi te, sperando col tuo aiuto di poter tornare acq...».

Fiocco di neve non poté finire la frase perché si era sciolto ed era tornato acqua.

Allora Alim soddisfatto pose le sue mani nell'acqua e lo fece ricongiungere con altri milioni di gocce.

Poi il bambino si addormentò e sognò di essere una goccia di acqua fredda.

Fiaba iraniana di Samad Behranghi

Storia di un pupazzo di neve (La Bambina di Neve)

<https://www.youtube.com/watch?v=MnLNkpU8WmQ>



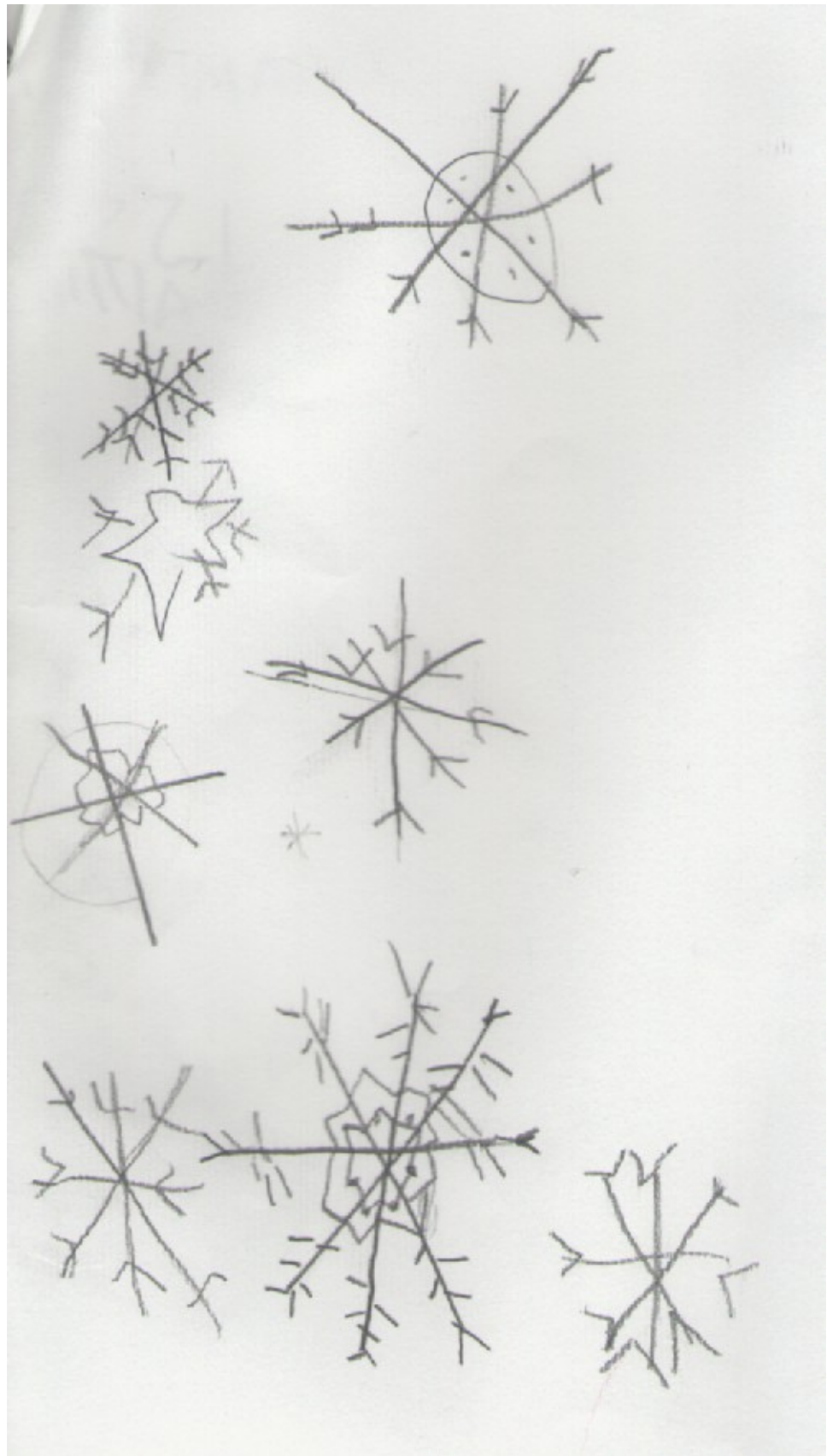
III FASE:

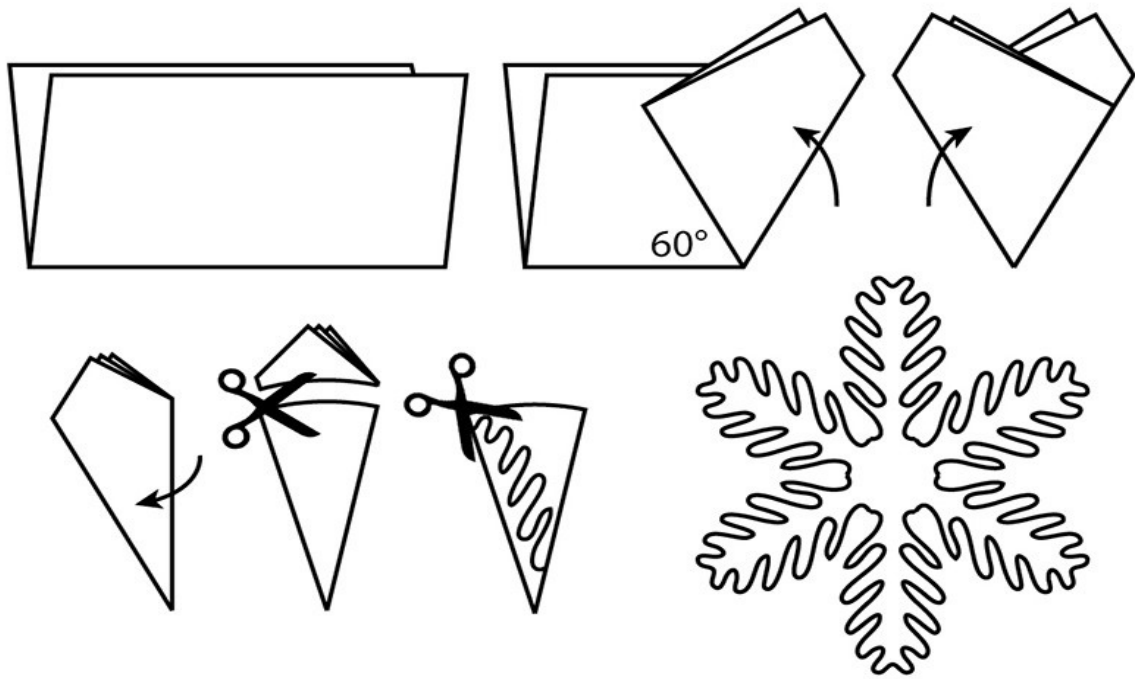
Costruzione dei fiocchi di neve con diverse tecniche.

Come costruire un fiocco di neve

<https://www.youtube.com/watch?v=DiADt8jbPQc>







<http://www.didatticarte.it/Blog/?p=1633>



<http://www.mammaebambini.it/lavoretti-e-addobbi/come-realizzare-fiocchi-di-neve-con-la-carta/#>

IV FASE:

Discussione e progettazione lavori da realizzare



LA PALLA DI NEVE

Sono le mani del bambino che costruisce una palla di neve.

LA STORIA DEL FIOCCO DI NEVE

Ci si è ispirati all'ultima parte della storia.

"La regina del ghiaccio non rivide più le sue figliole.

Pianse lacrime e lacrime per il dolore, ma ben presto si rese conto della felicità delle proprie figlie, osservandole dall'alto della cima della montagna.

Soffiò su una lacrima con tutto l'amore per le proprie figlie che aveva nel cuore, questa diventò candida, bianca e a forma di cristallo.

Chiamò quella lacrima fiocco di neve e lo donò agli uomini, in segno di riappacificazione col mondo umano.

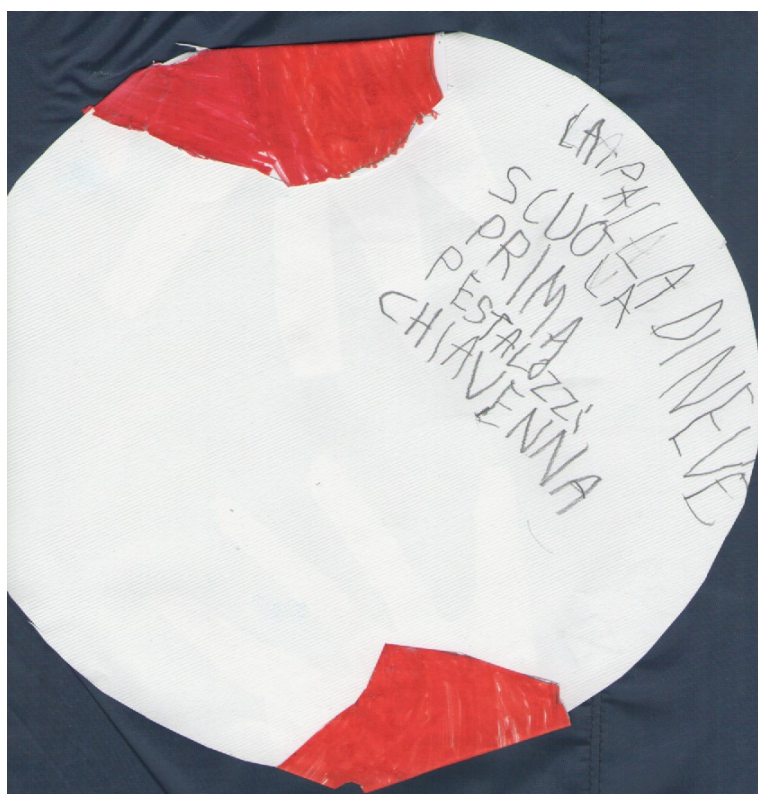
Da allora d'inverno cade la neve."

IV FASE:

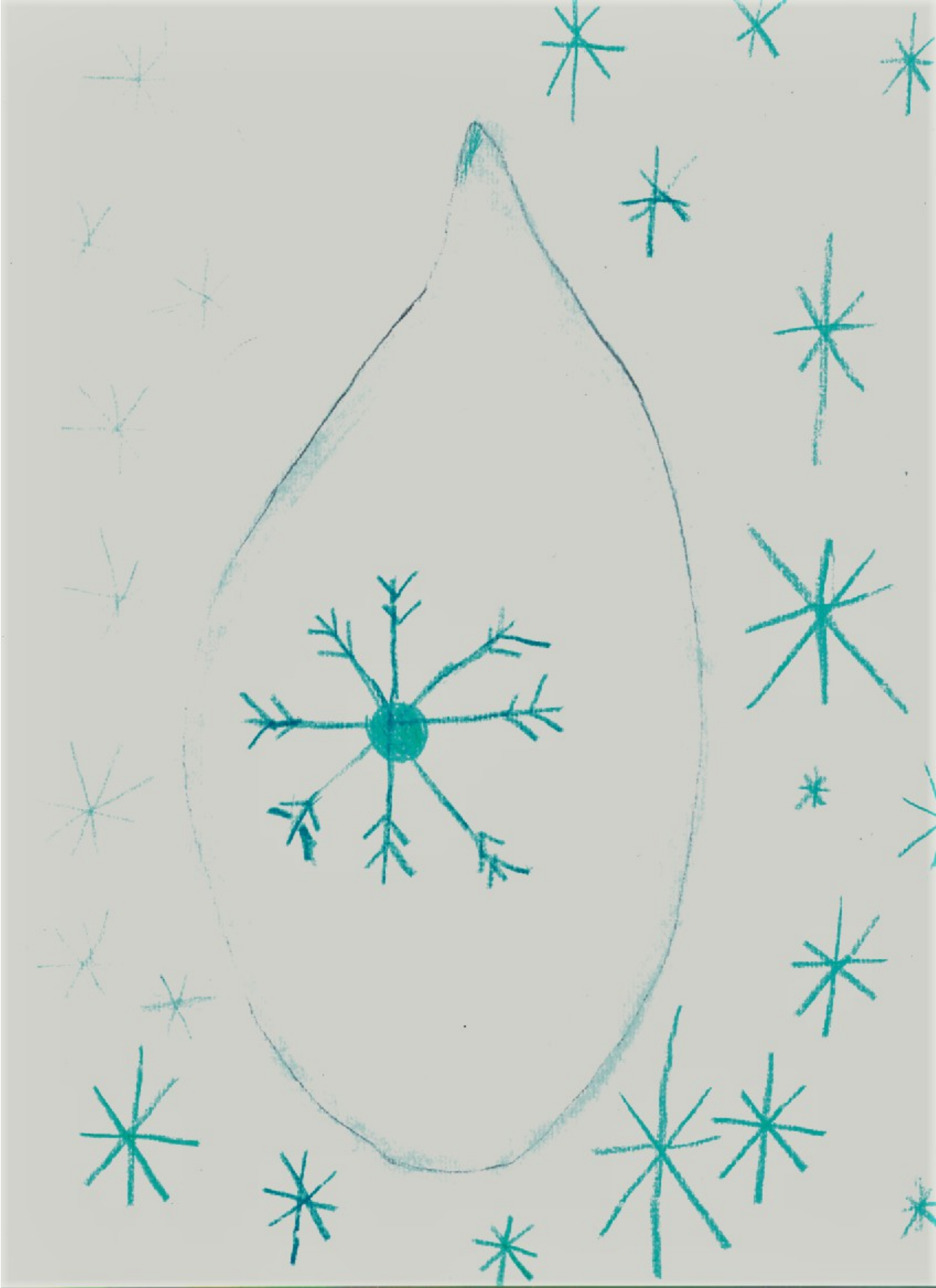
Realizzazione delle idee

LA PALLA DI NEVE

Prima i bambini hanno ricalcato un cerchio e le mani; poi hanno ritagliato i disegni e colorato.



LA STORIA DEL FIOCCO DI NEVE



IL PUPAZZO DI NEVE



IL FIOCCO DI NEVE





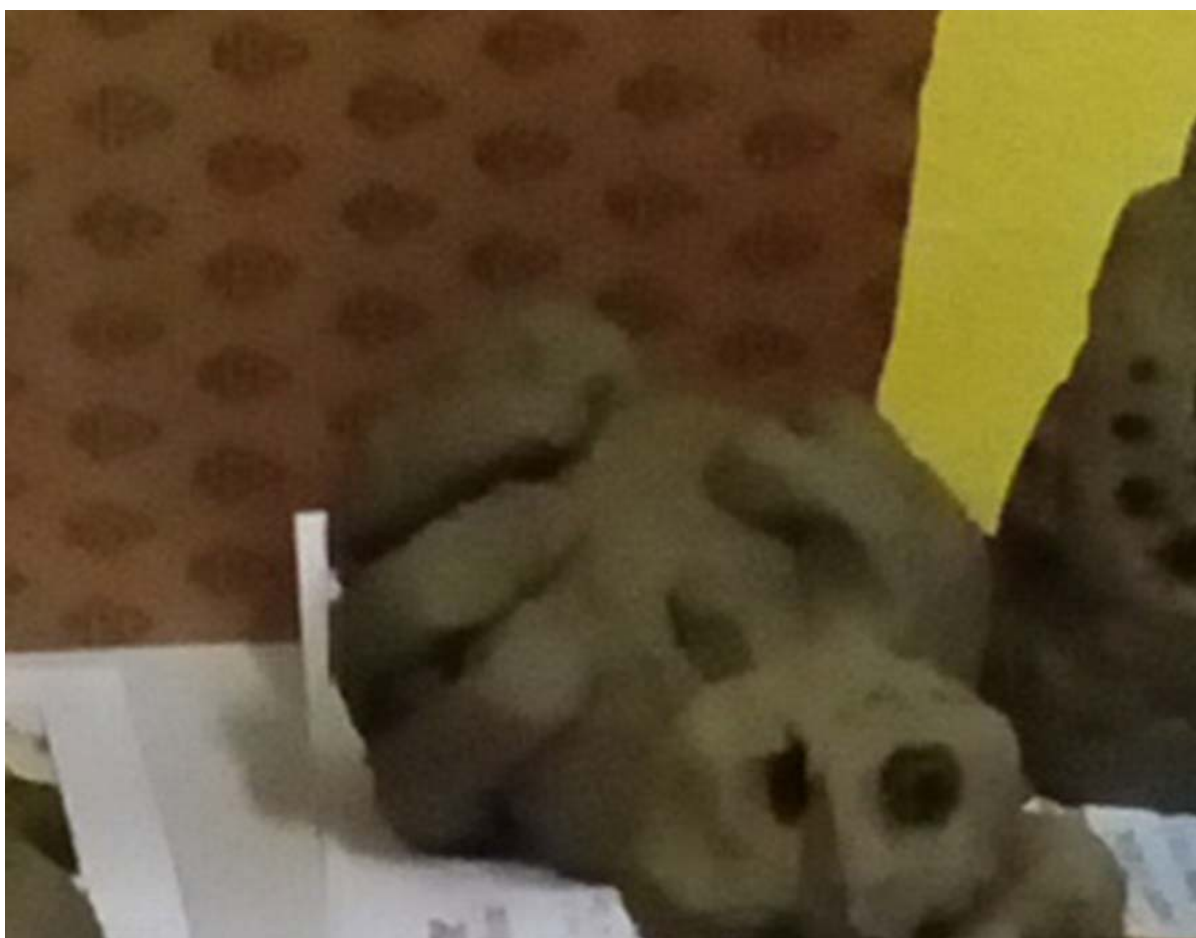
ULTIMA FASE:

Laboratorio didattico creativo con l'esperta Elena Milani



2 MODELLINI D'ARGILLA CHE PARTECIPERANNO ALLA SELEZIONE

LA PALLA DI NEVE



LA STORIA DEL FIOCCO DI NEVE



